

MILANO

Auto e divano «condivisi» per l'ospitalità

— MILANO —

MILANO capitale dell'economia collaborativa nei sei mesi dell'Esposizione universale. È questo l'obiettivo del progetto Sharexpo, a cui lavorano da mesi Collaboriamo, società di contenuti e servizi per le aziende della sharing economy; il gruppo di consulenti di Secolo Urbano; Fondazione Enrico Mattei e il centro di ricerca Modacult dell'Università Cattolica di Milano. Mercoledì è stato presentato ufficialmente il documento d'indirizzo, una serie di linee guida individuate da una squadra di 14 saggi, da proporre alle pubbliche amministrazioni per costruire norme e regolamenti che agevolino lo sviluppo dell'economia della condivisione. In particolare, il primo Comune a ricevere il manifesto sarà quello di Milano, proprio per creare un contesto favorevole alle sharing economy durante l'Expo del 2015. Tradotto: offrire un'ospitalità alternativa ai sei milioni di visitatori stranieri attesi, dal passaggio in auto al cittadino che si offre come guida spontanea, dal couchsurfing (mettere a disposizione un divano per dormire) ad aprire le porte di casa per cena. I numeri? Ci sono: secondo un sondaggio dell'agenzia Duepuntozero, il 67% dei milanesi sarebbe interessato a fare la sua parte.

Luca Zorloni

